

DOLORES

Dolores proviene da una famiglia molto umile. Sua madre aveva due figlie, ma quando lei aveva 3 anni, suo padre la abbandonò perché aveva ucciso una donna, per vendetta. Per evitare l'arresto fuggì in Costa Rica, lasciando la madre da sola con le due figlie. Ciò fece sì che la madre diventasse insensibile e odiasse la figlia Dolores, ritenendola responsabile dell'abbandono da parte del padre. Sua madre la abbandonò al suo destino e una zia la adottò con l'aiuto del marito. Visse con loro fino all'età di 10 anni, ma poi tornò a vivere con la madre, dopo aver saputo che questa si era ammalata.

Ma sua madre continuava a non accettarla come figlia e le negava qualsiasi istruzione e così decise di iscriversi a scuola lei stessa, lavorando nelle case vicine per comprarsi quaderni e matite. Dolores continuò gli studi fino alla sesta elementare, mentre la sorella minore godeva del sostegno della madre, che le pagava tutte le sue spese e la assecondava nei suoi capricci. Quando si diplomò alla sesta elementare, sua madre si rifiutò di accompagnarla e prepararle i vestiti, così lei si fece prestare i vestiti, le scarpe e i calzini per poter andare a ritirare il diploma, e fu l'unica ragazza a riceverlo da sola!

Dopo aver terminato la scuola elementare, non poté continuare a lavorare perché si dedicava ai lavori di quartiere, facendo commissioni, pulendo le case e venendo pagata con cibo e vestiti usati, dato che sua madre non le forniva nulla.

A 14 anni si innamorò di un uomo di 28 anni e a 15 andò a vivere con lui a causa dell'odio che sua madre nutriva per lei. Visse con lui per un anno intero, ma lui la maltrattava molto, beveva molto, era geloso e la picchiava. Decise allora di lasciarlo e di tornare dalla zia, poiché sua madre non l'avrebbe accettata.

A 17 anni incontrò un altro uomo, di 43 anni, e un mese dopo averlo incontrato rimase incinta del suo primo figlio, che chiamò come suo padre. Quest'uomo lavorava ma non la lasciava lavorare. Dopo 2 anni rimase nuovamente incinta di una bambina, ma pochi mesi dopo quell'uomo, padre dei suoi due figli, sposò un'altra donna, nonostante visse ancora con lei, e la cacciò di casa, lasciandola sola per strada con i suoi due bambini piccoli.

Cercò di nuovo sua madre, ma lei si rifiutò ancora una volta di aiutarla e lei tornò a vivere con sua zia.

Un anno dopo, il padre dei suoi figli tornò e la cercò, ma lei non volle saperne di lui perché aveva già trovato un lavoro come donna delle pulizie e aveva un po' di soldi per sfamare i suoi figli.

Quattro anni dopo incontrò un altro uomo del quale s'innamorò, e dopo un anno di convivenza rimase incinta di un ragazzo, il suo terzo figlio. Questo nuovo marito lavorava molto duramente come muratore e loro vivevano in un modo più stabile, finanziariamente. Dopo due anni di convivenza con lui, rimase nuovamente incinta per la quarta volta, una bambina.

Hanno vissuto assieme per 18 anni, lavoravano entrambi e di comune accordo; Il denaro guadagnato da lei doveva essere destinato interamente all'acquisto di cibo e alle spese domestiche, mentre il denaro guadagnato da lui doveva essere risparmiato per la costruzione di una piccola casa. Ma ben presto lui cominciò a bere in modo continuo e in grandi quantità e quando lei gli chiese dei soldi risparmiati per la costruzione della casa, lui confessò che non c'erano perché li aveva spesi tutti nel corso degli anni, bevendo insieme ai suoi amici. Così decise di lasciarlo, lo cacciò dalla casa che era di una delle sue zie, e rimase sola con i suoi figli. Lavorava come poteva, alle pulizie, alla cucina nelle case degli altri o al bucato. Vendeva mango e dolciumi fuori dalle scuole per sfamare i suoi quattro figli.

Pochi mesi dopo, le altre zie si arrabbiarono perché lei viveva in quella casa e picchiarono suo figlio, che nel frattempo era diventato un bevitore proprio come suo padre! Gli diedero soldi e alcol per bruciare la casa di sua madre, lui trovò altri amici alcolizzati e insieme demolirono l'intera casa e bruciarono tutti i suoi vestiti e i suoi averi.

Disperata, Dolores andò a chiedere a una donna dove aveva lavorato un posto dove vivere. E lì incontrò un altro uomo, del quale s'innamorò, e andò a vivere con lui. Durante questo periodo, suo figlio fu in prigione per falsificazione di denaro, furto e maltrattamenti nei confronti della moglie, poiché aveva già una donna di cui si prendeva cura. Sua figlia era già partita a 14 anni con un ragazzo ed era già incinta! Suo figlio minore era andato a vivere con la nonna paterna, e Dolores si prendeva cura solo della figlia più piccola, che si chiamava come lei.

Dopo un anno di convivenza, rimase nuovamente incinta di un'altra bambina. Quest'uomo non la maltrattava, ma beveva molto e gli piaceva rubare. Lui venne arrestato più volte e la lasciò sola in una casa di plastica che avevano costruito nel giardino della suocera.

Si è rivolta a un medico per chiedere un metodo contraccettivo, ma lui ha rifiutato a causa della sua età, sostenendo inoltre che, avendo già 5 figli, non avrebbe potuto averne altri. Fu una sciocchezza perché nello stesso anno in cui diede alla luce la bambina, rimase incinta di un altro maschio e 4 anni dopo rimase di nuovo incinta di un'altra femmina! Quest'ultima gravidanza fu molto complicata e il parto fu difficile! Le diedero pillole e siero abortivo finché non nacque, ma per qualche motivo non le arrivò il latte e 6 mesi dopo la nascita della figlia iniziò ad avere mal di testa, vertigini e debolezza, perse la mobilità e non riusciva a sopportare pesi. La figlia le cadeva dalle braccia, la sua bocca si rivoltò e perse i capelli, perse la vista e divenne completamente cieca. Aveva continue convulsioni e, dopo tutto questo, decisero di portarla da un medico. Poiché non aveva le risorse economiche, decise di vendere il poco che aveva per comprare le medicine che le avevano prescritto.

Il medico le diagnosticò una nevralgia causata dal troppo lavoro svolto nel corso della vita, un altro medico disse invece che il problema era al fegato. Dopo aver assunto i farmaci e non aver visto alcun miglioramento, si recò in ospedale, ma le dissero comunque che si trattava di nevralgia.

I giorni passavano e i farmaci non la aiutavano a stare meglio, al contrario, ogni giorno peggiorava, finché non riuscì più a camminare. Quando il marito vide che le sue condizioni peggioravano di giorno in giorno, decise di riportarla in ospedale e lì decisero di trasferirla a Managua. Appena arrivata, è stata sottoposta a diversi esami, tra cui una risonanza magnetica, ma il medico, dopo aver visto le prime immagini, ha deciso di rimuoverla immediatamente dalla macchina e l'ha mandata in una stanza dove le ha spiegato che aveva un tumore al cervello e che questo le causava mal di testa e tutti gli altri problemi. Doveva operarla d'urgenza, ma prima spiegò che

avrebbero dovuto firmare un'autorizzazione perché quell'operazione era troppo pericolosa ed era molto probabile che non sopravvivesse. Ovviamente ciò la deprimeva molto, ma doveva affrontare la situazione per i suoi figli. Parlò con la sorella, che le disse di riflettere attentamente sulla sua decisione, poiché avrebbe potuto morire, lasciando soli i suoi tre figli piccoli.

Dolores mise la sua vita nelle mani di Dio, firmò l'autorizzazione e così fu operata. L'operazione andò bene, ma il suo cervello era gonfio e dovette rimanere in terapia intensiva e sotto pressione perché l'operazione era stata piuttosto invasiva. Rimase lì per 10 giorni senza muoversi, con dei drenaggi nella testa. Lasciò poi la terapia intensiva con notevoli miglioramenti, ma dovette comunque rimanere in ospedale per un mese intero. Quando lasciò l'ospedale, sua sorella ebbe pietà di lei e le diede spazio in una piccola stanza della sua casa, insieme alla figlia più piccola. Mentre era in ospedale, una sua amica si era presa cura di una delle sue figlie, mentre un'altra zia si era presa cura del bambino e la figlia più piccola era affidata alle cure della sorella. Sempre mentre era in ospedale, la figlia maggiore, se n'era andata con un ragazzo di cui si era innamorata.

Quando fu dimessa, le dissero che doveva aspettare per vedere cosa sarebbe successo. Lo sforzo fisico le fu completamente proibito. A questo punto il marito promise ai medici che non l'avrebbe abbandonata e che l'avrebbe aiutata in ogni modo a guarire e che non le avrebbe permesso di sforzarsi né di lavorare. Grazie a Dio il tumore si era rivelato benigno e i medici assicurarono di averlo rimosso completamente. Ora doveva tornare alla sua vita, ma con la massima attenzione, perché per loro si trattava di un miracolo.

Ma quando Dolores tornò a casa della sorella, tutto cambiò e la sorella decise di cacciarla di casa, insieme ai suoi tre bambini piccoli. Così fu costretta a tornare con il marito, nella piccola casa di plastica che avevano. Ma cominciò anche a notare che lei non era più la stessa di prima dell'operazione anche se aveva recuperato la vista: balbettava quando parlava, piangeva molto e si sentiva molto depressa. Si sentiva anche debole e non aveva nemmeno voglia di alzarsi dal letto, dimenticava anche le cose e la situazione peggiorava sempre di più. Inoltre, il marito beveva sempre di più e non la aiutava nelle faccende domestiche, così lei si sentiva costretta a lavare, cucinare, spazzare e prendersi cura dei bambini senza alcun aiuto. Pochi mesi dopo essere tornata a casa con il marito, lui si lamentò con lei perché non contribuiva con soldi per sfamare tutti.

Poi cominciò ad uscire di casa per andare a lavare i panni nel quartiere e a pulire le case dove la cercavano, dimenticando le sue precauzioni. Il marito trascorreva pochissimo tempo a casa, tornava praticamente solo per dormire e sempre ubriaco!

La situazione era già critica, ma peggiorò ulteriormente quando un giorno arrivò una pattuglia della polizia per arrestare suo marito. Lo accusarono di aver rubato 50 piante di banana, tre pompe di irrigazione, 100 metri di tubi di irrigazione e una bicicletta. I proprietari di tutto ciò si sono pure presentati a casa sua, armati di machete e pronti a ucciderlo, ma la polizia non glielo ha permesso e lo hanno fatto prigioniero.

Rimasta sola, cominciò a lavorare di più per sostenere i figli, ma la suocera la sfrattò dal terreno in cui viveva e così decise di tornare dalla madre e dalla sorella per chiedere un alloggio per lei e i suoi tre figli. Questa volta le fu assegnato un piccolo spazio dietro la casa della sorella, ma non aveva materiali da costruzione. Decise quindi di recarsi nell'ufficio del sindaco per chiedere materiali da costruzione ma ricevette solo pochi metri di plastica nera. Tornò comunque molto contenta della plastica, chiese aiuto al suo terzo figlio e insieme costruirono una piccola casa con

vecchi pali, plastica e una vecchia lamiera di zinco che gli aveva regalato una delle sue zie. Ora aveva un tetto sopra la testa ma doveva continuare a lavorare per i suoi figli.

Quando la polizia liberò suo marito, egli partì per la Costa Rica, lasciando lei e i figli completamente soli. In Costa Rica sposò un'altra donna e si dimenticò completamente della famiglia che aveva lasciato in Nicaragua.

Dolores lavorava sempre facendo il bucato per gli altri, pulendo le case e friggendo i platani in una mensa dei poveri, ma guadagnava pochissimo. Un giorno le offrirono un lavoro come cuoca in una fattoria per turisti e lei accettò subito. Questo la aiutò un po' dal punto di vista finanziario, ma il lavoro era molto faticoso e per sostenere la famiglia era costretta a svolgere anche altri lavori.

Un giorno, la professoressa Loreto apparve come dal nulla per farle una visita, portava con sé un sacco pieno di cereali, provviste di prima necessità e articoli per la casa. Per Dolores questo fu un dono di Dio, poiché racconta che quel giorno non aveva un solo chicco di riso per sfamare i suoi figli, ed era già da due giorni che non mangiavano! Loreto le spiegò l'origine di questa benedizione e le parlò anche del progetto di "alloggio dignitoso" dell'associazione di Ivo, che avrebbe incluso anche lei, come proposta, per costruirle un alloggio migliore. Per Dolores fu una bellissima notizia, ma Loreto non le assicurò che sarebbe stata approvata. Per farlo doveva accettare delle visite da parte loro, nonché da parte di Ivo, e che le sarebbe anche stato chiesto di raccontare la sua storia personale.

Dolores raccontò alla sua famiglia della visita di Loreto e tutte le sue zie, stranamente, la sostennero e chiesero a sua madre di darle una parte del terreno dove sua sorella aveva costruito la casa, così che Dolores potesse costruire anche lei, nel caso fosse stata accettata come beneficiaria di questo progetto, poiché avere un terreno proprio era uno dei requisiti più importanti.

Quando Ivo in gennaio arrivò in Nicaragua, andò subito a trovare Dolores, assieme a Rosa e Loreto. Di persona ha potuto osservare la sua situazione, parlare con lei e conoscere parte della sua storia. Pochi giorni dopo la sua visita, fu approvata Dolores come beneficiaria.

Lei non riusciva a credere che la sua vita sarebbe cambiata e ancora meno che qualcuno che non conosceva potesse farle un dono così immenso e prezioso e che non sarebbe stato solo per lei ma anche per i suoi figli.

Ivo si mise subito all'opera per acquistare tutti i materiali per la costruzione e Dolores si occupò della manodopera, poiché i suoi cugini si offrirono di aiutarla.

Dopo un mese, la casa di Dolores era terminata, e lei ancora oggi non riesce a credere che questo possa essere accaduto nella sua vita, dopo tutte le cose brutte che ha attraversato e tutta la sofferenza che ha sopportato.

La sua casa non ha ancora né porte né finestre, ma Dolores l'ha già decorata con tante piante e foto dei suoi figli. Ha anche traslocato alcuni dei suoi pochi averi. Dolores afferma di dover questo dono a Dio, a Ivo e a tutte le persone che hanno pensato a lei, per il suo bene.

Un vicino le ha fornito l'elettricità e sua sorella vuole che lei esca subito dalla sua casa di plastica attaccata alla sua.

Il figlio maggiore sta ora scontando una condanna a 5 anni per aver abusato e stuprato una donna che stava bevendo insieme a lui. La sua seconda figlia ha ora 5 figli e vive con il marito. La sua terza figlia ha appena dato alla luce una bambina ed è andata a vivere con il suo compagno. Anche il suo quarto figlio è un bevitore abituale, come il padre, morto due mesi fa con tutti gli organi distrutti dall'alcol. Assume anche droghe e fuma marijuana ed è andato a vivere con la nonna affinché la madre non interferisse nella sua vita.

I suoi figli, di 8, 7 e 4 anni vivono con lei, sperando di vivere una vita migliore nella loro nuova casa e crescere il meglio possibile.